



IL RETTORE della Università degli Studi di Ferrara

Prot. n. 14439
Tit. VII, Cl. 1

N. 1229

Visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3, e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 3 maggio 1957, n.686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n.15;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la Legge 23 agosto 1988, n.370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990 n.241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 19 novembre 1990, n.341;

Vista la legge 10 aprile 1991, n.125;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n.104;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n.537;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n.487;

Visto il D.L. 21 aprile 1995, n.120 convertito in legge 21 giugno 1995 n.236 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 30 ottobre 1996, n.693;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n.449;

Visto l'art. 1, 1° comma della legge 3 luglio 1998, n.210 che trasferisce alle Università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di professori ordinari, associati e ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;

Vista la richiesta di procedura di valutazione comparativa per la copertura di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia deliberata dai Consigli di Facoltà;

Vista le delibere adottate dal Senato Accademico;

Considerato che i posti richiesti dalla Facoltà godono della copertura finanziaria nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n.449;

Vista la Legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visti i DD.MM. del 4 ottobre 2000, 9 gennaio 2001, 1 febbraio 2001 concernenti la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie;

Visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;

Visto il D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31;

DECRETA

Art. 1

È indetta la procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la sottoindicata Facoltà e per il seguente settore scientifico-disciplinare:

Facoltà di Farmacia

SECS-P/07 – Economia aziendale (1 POSTO)

Impegno didattico richiesto: si richiede una approfondita conoscenza della disciplina con particolare riguardo agli aspetti istituzionali dell'azienda, ai processi di gestione, al sistema delle informazioni per le decisioni, alla misurazione e valutazione dei risultati, al disegno dei sistemi di controllo e di avere esperienza di ricerca nelle aziende pubbliche di servizi e più nello specifico, nelle aziende sanitarie.

Impegno scientifico richiesto: si richiede una esperienza didattica acquisita in corsi istituzionali aventi ad oggetto i sistemi di “programmazione e controllo di gestione” e di “economia delle aziende sanitarie”, che consenta un pieno impiego in tutti gli insegnamenti del raggruppamento impartiti nella Facoltà di Farmacia.:

Settori scientifico-disciplinari affini: nessuno

Numero massimo di pubblicazioni valutabili: 40 (quaranta)

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n.3;
- 4) i professori universitari di ruolo di prima fascia inquadrati nello stesso settore scientifico-disciplinare relativo al posto per il quale è indetta la procedura o nei settori affini previsti dall'art. 1;
- 5) coloro che abbiano già presentato cinque domande di partecipazione a valutazioni comparative di diversa tipologia i cui bandi abbiano termini di scadenza successivi al 1° gennaio 2008.

Il candidato è escluso dalle procedure successive alla quinta per le quali abbia presentato domanda la cui data di riferimento cade nello stesso anno solare.

Nel caso in cui il numero massimo di cinque è superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla valutazione comparativa, redatta in carta libera, secondo

l'unito modello (allegato A) fornito anche per via telematica (<http://www.unife.it>), dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara - Via Savonarola, 9 - 44100 Ferrara, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande di ammissione alla valutazione comparativa si considereranno prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato a mezzo raccomandata (a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante) o consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo Archivio, Via Savonarola, 9 – Ferrara nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 e martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 (a tal fine fa fede la data indicata nella ricevuta rilasciata dall'Ufficio Protocollo Archivio).

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non va autenticata.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la Facoltà ed il settore scientifico-disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico-disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

Il candidato deve inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati all'art. 1;
- 5) di non aver prodotto, oltre la presente, cinque domande di partecipazione a procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori e professori universitari i cui bandi abbiano termini di scadenza successivi al 1° gennaio 2008;
- 6) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
- 7) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 8) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani).

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura di valutazione comparativa.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati riconosciuti handicappati devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5/2/1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla

valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 3) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- 4) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui al successivo art. 4.

I documenti e i certificati devono essere prodotti in carta semplice, ai sensi dell'art. 1 della Legge 23/8/1988, n. 370.

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa previste dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000 compilando l'allegato "B" al presente bando.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del Decreto stesso, utilizzando a tal fine l'allegato "B" al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del sopracitato decreto.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che il candidato ritenga utile presentare per la valutazione comparativa e che siano state indicate nella domanda di partecipazione, dovranno essere inviate, nel numero massimo previsto dall'art. 1, con apposito plico raccomandato, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto costitutivo delle commissioni, all'indirizzo indicato nel decreto stesso.

È facoltà dei candidati inviare le pubblicazioni stesse a tutti i membri della commissione.

Per nessun motivo i candidati dovranno inviare, contestualmente alla domanda, il plico contenente le pubblicazioni che, se inviato, non verrà considerato valido ai fini della partecipazione alla valutazione comparativa.

Le commissioni non prenderanno in considerazione pubblicazioni difformi, o in edizione diversa, da quelle indicate nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa.

Nel caso di invio di un numero di pubblicazioni superiore a quello eventualmente indicato dall'art. 1 del presente bando, il candidato è escluso dalla procedura di valutazione.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato, nel termine e all'indirizzo previsti dal comma 1 del presente articolo non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni devono essere indicati espressamente: la Facoltà, la sigla, il titolo del settore scientifico-disciplinare e la qualifica per la quale si intende concorrere, nonché cognome, nome e indirizzo del candidato.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del Decreto stesso, utilizzando a tal

fine l'Allegato «B» al presente bando.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 14 aprile 2004, n. 106 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua originale.

Il candidato che partecipa a più procedure di valutazione comparativa deve far pervenire, nella sede indicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in cui sono pubblicate le commissioni giudicatrici, tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

I documenti e le pubblicazioni prodotti dai candidati per la partecipazione alla presente procedura di valutazione comparativa non saranno restituiti da questa Amministrazione.

Art. 5

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 6

Commissione giudicatrice

Le commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate negli articoli 2 della legge 3/7/1998 n.210 e nell'art. 3 del D.P.R. 23/03/2000 n.117.

Le commissioni sono nominate con Decreto Rettorale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della Commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

Art. 7

Ricusazione

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

Art. 8

Prove d'esame

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano, senza indugio, al responsabile del procedimento di cui all'art. 12, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del Rettorato e delle Facoltà che hanno richiesto il bando. I criteri sono pubblicizzati almeno 7 (sette) giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

Le commissioni giudicatrici valutano in primo luogo il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, presentati da ciascun candidato.

Le commissioni giudicatrici, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, prendono in considerazione in ogni caso i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

A tal fine le commissioni faranno ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nella valutazione comparativa:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'attività in campo clinico e con riferimento alle scienze motorie, in campo tecnico-addestrativo, relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui siano richieste tali specifiche competenze;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- h) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato sostengono una prova didattica che concorrerà alla valutazione complessiva.

Sono esonerati dalla prova didattica i candidati per i quali sia stato adottato il decreto di nomina a professore associato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

La prova didattica verte su tema da assegnarsi con 24 ore di anticipo. A tal fine, ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione. La prova didattica è pubblica.

Per sostenere la suddetta prova, la data dell'espletamento della quale verrà comunicata mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'effettuazione della stessa, i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Su titoli e pubblicazioni di ciascun candidato e sulla prova didattica di coloro che l'hanno sostenuta, ogni commissario esprime il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica inequivocabilmente i nominativi di non più di due idonei.”

È priva di effetti, al fine della conclusione della procedura, la deliberazione che individua un

numero di idonei superiore a quello previsto. In tal caso, la deliberazione deve essere ripetuta fino alla dichiarazione inequivocabile dei nominativi degli idonei previsti per quella procedura.

Le commissioni giudicatrici devono concludere la procedura di valutazione comparativa entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Le commissioni, conclusi i lavori, consegnano al responsabile del procedimento, gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati e trasmette gli stessi ai competenti organi accademici per i successivi adempimenti.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori.

Il Consiglio della Facoltà che ha richiesto il bando, entro sessanta giorni dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, sulla base dei giudizi espressi dalla commissione e con riferimento alle proprie specifiche esigenze didattico-scientifiche, può proporre, con motivata delibera approvata dalla maggioranza degli aventi diritto al voto, la nomina di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero può decidere, di non procedere alla chiamata. La deliberazione assunta è resa pubblica, anche per via telematica.

Art. 10

Documenti di rito

Il concorrente idoneo che la Facoltà propone per la nomina in ruolo, dovrà presentare a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 11

Nomina in ruolo

La nomina in ruolo degli idonei proposti dalla Facoltà è disposta con Decreto Rettorale.

I candidati risultati idonei i quali non siano stati nominati entro il termine di cui al comma 4 dell'art. 9, possono essere nominati in ruolo, entro un il periodo previsto dalla legge decorrente dalla data del decreto di accertamento della regolarità degli atti, a seguito di chiamate da parte di altre Università che non hanno emanato il bando per la copertura del relativo posto.

Gli idonei della procedura di valutazione comparativa che rinunciano alla nomina presso l'Università degli Studi di Ferrara perdono il titolo alla nomina in ruolo da parte di altri Atenei.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la Dott. Daniela Toselli, Ufficio Selezione Personale (Tel. 0532293344 – 0532293336 – 0532293343 - 0532293183, Fax 0532293337, E-mail concorsi@unife.it).

Art. 13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 30/06/03 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Ripartizione Risorse Umane dell'Università degli Studi di Ferrara e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato nominato in ruolo.

Art. 14
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 3 luglio 1998, n.210 e il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Avverso tutti gli atti inerenti la procedura concorsuale è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna – Sede di Bologna – Strada Maggiore, 53 - 40125 Bologna- tel. 051-340449, telefax 051-341501 ovvero, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

L'avviso del presente bando di valutazione comparativa sarà inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale «Concorsi ed esami».

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo del Rettorato e reso disponibile anche al seguente indirizzo telematico: <http://www.unife.it/concorsi>.

Ferrara, 30 giugno 2008

IL RETTORE

ALLEGATO "A"

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FERRARA
Via Savonarola, 9
44100 - FERRARA

Il sottoscritto

COGNOME _____
(le donne coniugate indicano il cognome da nubile)

NOME _____ CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO: _____

chiede di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di professori universitari di ruolo di I fascia: settore scientifico-disciplinare: _____, Facoltà _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

1. di essere nato in data e luogo sopra riportati;
2. di essere residente nel luogo sopra riportato;
3. la cittadinanza posseduta;
4. di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne:

5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime)

I candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi.

6. di non essere professore universitario di ruolo di prima fascia inquadrato nello stesso settore scientifico-disciplinare per il quale è presentata domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati all'art. 1;

7. di non aver prodotto, oltre la presente, cinque domande di partecipazione a procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori e professori universitari di ruolo i cui bandi abbiano termini di scadenza successivi al 1° gennaio 2008.

8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per

persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9. attuale posizione nei confronti degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani).

Eventuale indicazione riservata al portatore di handicap:

Il sottoscritto elegge il seguente recapito ai fini della valutazione comparativa:

COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO: _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente:

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
- 3) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco in duplice copia;
- 4) elenco, firmato in duplice copia, delle pubblicazioni che saranno presentate con le modalità di cui all'art. 4 del bando.

Il sottoscritto, infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto della legge D.lgs. 196 del 30/06/03, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data : _____

il dichiarante

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____
(le donne coniugate indicano il cognome da nubile)

Codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ C.A.P. _____

Telefono: _____

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

Luogo e data _____

il dichiarante
